

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI
INCOMPATIBILITA' DI CUI ALL'ART. 20 DEL D.LGS. 8 APRILE 2013, N. 39 E
DICHIARAZIONE EX ART. 14 COMMA 1 D) ED E) DEL D.LGS. 14 MARZO 2013, N. 33**

Il sottoscritto DAVIDE BORARDI, in qualità di Amministratore Unico della RAM S.p.A. - Logistica Infrastrutture e Trasporti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole altresì delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. e dagli artt. 495 e 496 del Codice penale in caso di dichiarazioni false e/o mendaci e di esibizione di atti falsi

PRESO ATTO

- del d.lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- del d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- del d.lgs. 175/2016 recante il Testo Unico In materia di società a partecipazione pubblica;

DICHIARA

che, con riguardo alla carica ricoperta in RAM S.p.A., non sussistono cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013:

in particolare, con riferimento alle cause di inconferibilità:

- dichiara di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati di cui al capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale di cui all'art. 3 del d.lgs. 39/2013¹;

con riferimento alle cause di incompatibilità:

- dichiara di non svolgere attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dal Ministero dell'economia e delle Finanze e/o dalla RAM S.p.A. (art. 9, comma 2, d.lgs. 39/2013);
- dichiara di non essere dirigente della RAM S.p.A. (art. 12, comma 1, d.lgs. 39/2013);
- dichiara di non ricoprire le cariche di cui all'art. 13, comma 1², del d.lgs. 39/2013;

con riferimento al divieto di *pantouflage*:

- di non incorrere nei divieti di cui al combinato disposto dell'art. 21 del d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. e dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.³.

¹ Le fattispecie criminose previste dall'articolo sono appartenenti alla categoria dei delitti contro la Pubblica Amministrazione; trattasi delle seguenti fattispecie: peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, malversazione di erogazioni pubbliche, indebita percezione di erogazioni pubbliche, concussione, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, corruzione in atti giudiziari, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, pene per il corruttore, istigazione alla corruzione, peculato/concussione/induzione indebita a dare o promettere utilità/corruzione/istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee, abuso d'ufficio, utilizzo di invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio, rivelazione ed utilizzazione di segreto di ufficio, rifiuto di atti di ufficio o omissione, rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica, interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità, sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa, violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

² Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Viceministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

DICHIARA INOLTRE

- di non essere titolare di altre cariche presso enti pubblici o privati, ovvero di non essere titolare di altri incarichi con onere a carico della finanza pubblica (art. 14, comma 1, lett. d-e, d.lgs. 33/2013);
- di essere titolare delle seguenti altre cariche presso enti pubblici o privati, nonché dei seguenti incarichi con oneri a carico della finanza pubblica (art. 14, comma 1, lett. d-e, d.lgs. 33/2013):

| SOGETTO CONFERENTE | TIPOLOGIA DI INCARICO | DATA CONFERIMENTO | DATA FINE INCARICO | IMPORTO LORDO DI COMPETENZA (*) |
|-------------------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------|---|
| PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI | CONSIGLIERE VICE PRESIDENTE | 08/09/23 | FINE MANDATO GOVERNO | € 40'000 |
| NOTA CAPITALE | CONSIGLIERE ASSEMBLEA CAPITOLINA | 18/11/22 | FINE MANDATO SINDACO | IN BASE ALLE PRESENZE MENSILI IN CONSIGLIO E IN COMMISSIONE |
| | | | | |
| | | | | |

(*) l'importo è indicato al lordo degli oneri fiscali e contributivi a carico del dichiarante

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione il sottoscritto dichiara:

- dichiara di essere informato sulla necessità di rinnovare con cadenza annuale la presente dichiarazione in conformità con quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 39/2013 e s.m.i., nonché di essere informato che la stessa verrà pubblicata sul sito istituzionale della RAM S.p.A.;
- di impegnarsi fin da ora al rispetto del divieto di pantouflage di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 e a rendere la relativa dichiarazione al momento della cessazione dall'incarico;
- di essere informato che gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazioni delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. sono nulli;
- di non incorrere nei divieti di cui all'art. 5, comma 9, del DL 95/2012;
- di aver preso visione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/2001, Codice Etico e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nonché di uniformarsi ai principi contenuti;
- dichiara di non trovarsi in alcuna situazione, anche solo potenziale, di conflitto di interessi con la Società a norma dell'art. 10 del Codice Etico aziendale;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla RAM S.p.A. ogni eventuale modificazione rispetto a quanto indicato nella presente dichiarazione, fornendo le informazioni occorrenti in merito;
- di prendere atto che la RAM S.p.A. si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione;

³ I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

- i. di essere informato del fatto che il trattamento dei propri dati personali da parte della RAM S.p.A. avviene nel rispetto della normativa vigente (Regolamento UE 679/2916 e d.lgs. 196/2003 come modificato dal d.lgs. 101/2018) e prende atto che i dati verranno utilizzati per le sole finalità correlate alla gestione dell'incarico e per gli obblighi di legge.

Roma, 16/11/2023

L'Amministratore Unico

